



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DELLE AMMINISTRAZIONI SEPARATE DI USO CIVICO

Prot. N. 26/2019

Trento, 9.05.2019

Spett.le

Terza Commissione permanente
Consiglio della Provincia Autonoma di Trento

organi.assembleari@consiglio.provincia.tn.it

Oggetto: Osservazioni al DDL n. 18 dd. 15.04.2019 “Misure di semplificazione e potenziamento della competitività”.

Egregio Presidente e egregi consiglieri,

innanzitutto ringrazio a nome mio e del comitato per il lavoro svolto e per l'invito a rendere le nostre osservazioni in merito al DDL n. 18 dd. 15/04/2019 “Misure di semplificazione e potenziamento della competitività”.

I rilievi di seguito esposti sono strettamente collegati alla legge 168/2017 *Norme in materia di domini collettivi* che coinvolge tutti gli enti gestori dei beni di uso civico e quindi anche le ASUC.

L'art. 1 c. 2 della legge. 168/2017 sancisce che “*gli enti esponenziali delle collettività titolari dei diritti di uso civico e della proprietà collettiva hanno personalità giuridica di diritto privato ed autonomia statutaria*”. Tra questi rientrano anche le ASUC. L'ente gestore viene privatizzato, pur restando immutata la sostanza e la natura pubblica dei beni gravati da uso civico. I principi contenuti nella legge 168/2017 si applicano anche alla Provincia Autonoma di Trento compatibilmente al proprio statuto, ai sensi dell'art. 2 c. 5. della legge medesima. A livello provinciale la legge 6/2005, emanata ai sensi dello Statuto Speciale di Autonomia per il T.A.A., non qualifica le ASUC quali enti pubblici, limitandosi a rinviare all'ordinamento dei comuni per quanto non espressamente disciplinato (art. 23 L.P. 6/2005).

Ciononostante, nel tempo è divenuta consuetudine applicare gli obblighi e le procedure amministrative previsti per i comuni - in particolare le leggi provinciali 23/90 e 26/93 - alle ASUC, nonostante esse non siano enti pubblici e la legge 6/2005 richiami esclusivamente i principi della legislazione provinciale vigente in materia di contratti e di lavori pubblici (art. 23 L.P. 6/2005).

Attualmente tale situazione risulta contrastare con i dettami della legge 168/2017.

Il vuoto normativo - oggi colmato dalla legge 168/2017 - e la prassi seguita hanno determinato una situazione di incertezza e confusione circa gli adempimenti da applicare alle ASUC. A titolo esemplificativo, oltre alle già richiamate leggi provinciali 23/90 e 26/93, si possono citare la legge 190/2012, l'obbligo di iscrizione all'IPA e



conseguenti adempimenti, schede di monitoraggio per gli interventi finanziati dal PSR, normativa in materia di anticorruzione e trasparenza. Vi è quindi l'urgenza di fugare le incertezze e garantire una semplificazione dell'attività degli enti.

Il DDL in discussione potrebbe essere l'occasione per riconoscere la semplificazione amministrativa richiesta dalle ASUC.

Nell'ambito di quanto sopra, sottopongo alla Vostra attenzione le difficoltà riscontrate dalle ASUC in merito all'applicazione dell'art. 24bis del Decreto del presidente della provincia 11 maggio 2012, n. 9-84/Leg che prevede l'affidamento di incarichi mediante sorteggio tra tre operatori iscritti negli strumenti elettronici o negli elenchi. Tale procedura complica notevolmente l'attività delle ASUC in quanto esse non risultano nemmeno iscritte a Trentino digitale, con conseguente impossibilità di accedere agli elenchi dei professionisti. Si auspica l'inserimento di una deroga espressa all'applicazione dell'art. 24bis per le ASUC.

Infine, evidenzio l'importanza per le ASUC di accedere ai vari contributi esistenti, in particolare quelli destinati a ristrutturazioni e miglioramenti edilizi, da destinare a edifici gravati da uso civico che in alcuni casi ospitano anche servizi essenziali per le comunità locali. Ciò permetterebbe un miglioramento del decoro urbano con evidenti ricadute positive sulla vivibilità delle realtà locali in chiave sia turistica che di animazione per i residenti, nonché metterebbe a disposizione della collettività spazi pubblici da destinare ad eventi sociali, culturali o ludici. Si auspica pertanto il riconoscimento in capo alle ASUC della possibilità di accedere ai vari contributi presenti in Provincia ed in particolar modo a quelli destinati a ristrutturazioni e miglioramenti edilizi.

Ringrazio per l'opportunità riconosciuta e auguro buon lavoro.

Cordiali saluti.

Il Presidente
Roberto Giovannini